



Tour de France, altra ondata di controlli antidoping

Descrizione

(Adnkronos) â??

Diverse squadre del Tour de France, tra cui quella del campione olimpico Remco Evenepoel, hanno confermato oggi di essere state sottoposte a controlli antidoping durante lâ??ultimo giorno di riposo della corsa. Tuttavia, a differenza di quelli di domenica che hanno preso di mira il leader del Tour Tadej Pogacar e lâ??ex campione Jonas Vingegaard, questi controlli non sono avvenuti nel cuore della notte. Pogacar ed Evenepoel sono stati tra i numerosi corridori che hanno criticato i controlli notturni effettuati dallâ??Agenzia Internazionale Antidoping (Ita) definendoli â??inumaniâ?• o irrispettosi. La Red Bull-Bora Hansgrohe di Evenepoel, la Decathlon Cma Cgm del giovane talento francese Paul Seixas e la Groupama-Fdj United sono state tra le squadre controllate lunedì sera, sebbene in alcuni casi i corridori testati fossero giÃ andati a dormire. â??Anche noi siamo stati visitati ieri sera, alcuni corridori dormivano giÃ â?•, ha dichiarato il team manager della Red Bull, Ralph Denk, allâ??emittente televisiva tedesca Zdf. Gli otto corridori della Red Bull sono stati sottoposti al controllo antidoping alle 22:00, ha confermato un portavoce. I sette corridori della Decathlon ancora in gara sono stati controllati intorno alle 20:30. Anche la Picnic-PostNL, la Jayco-AlUla e la Bahrain Victorious sono state sottoposte ai controlli.

Lâ??Ita Ã? unâ??organizzazione indipendente designata dallâ??Unione Ciclistica Internazionale (Uci) dal 2021 per effettuare i controlli antidoping. Questi controlli sono diventati un argomento scottante al Tour de France dopo che Vingegaard e Pogacar sono stati visitati dallâ??Ita rispettivamente alle 2:00 e alle 5:00 di domenica mattina, poche ore prima di unâ??importante tappa di montagna. Vingegaard Ã? caduto in quella tappa, fratturandosi la clavicola in curva e ritirandosi dalla corsa. Pogacar ha ipotizzato in seguito che il sonno disturbato del suo acerrimo rivale potrebbe aver contribuito alla mancanza di concentrazione che ha portato alla sua caduta. I test antidoping vengono generalmente effettuati tra le 5:00 e le 23:00, ma lâ??Ita aveva presentato una petizione a un giudice di Parigi per ottenere il permesso di effettuare un test notturno. Lunedì, il sindacato Cpa, che rappresenta i ciclisti professionisti, ha criticato la procedura definendola controproducente. Ma Jonathan Vaughters, manager del team Ef Education, che nel 2012 ha ammesso di aver fatto uso di doping durante la sua carriera ciclistica, in parte trascorsa nel team Us Postal di Lance Armstrong, ha applaudito i controlli.

Il test alle 2 del mattino sono uno dei metodi più efficaci per prevenire il microdosaggio di peptidi (Epo, hGh) e testosterone, ha scritto sui social media. Se l'Uci ci avesse testato alle 2 del mattino nel 2001? Saremmo stati tutti squalificati e avremmo risparmiato allo sport 25 anni di drammi? Il ciclismo ha attraversato un periodo particolarmente oscuro e controverso negli anni '90 e 2000, quando numerosi vincitori del Tour de France sono risultati positivi ai test antidoping o hanno successivamente ammesso di averne fatto uso, tra cui Armstrong.

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 21, 2026

Autore

redazione

default watermark